

NOTA STAMPA

WEBUILD CON LE SCUDERIE DEL QUIRINALE PER LA MOSTRA SUL BAROCCO GENOVESE IN PROGRAMMA A ROMA DAL 25 MARZO 2022.

RINNOVATO IMPEGNO DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO SU CULTURA E TERRITORIO

Milano, 18 gennaio 2022 – Webuild in prima linea in un nuovo progetto internazionale con le Scuderie del Quirinale, per la sponsorizzazione della mostra dal titolo emblematico *“Superbarocco. Splendore genovese da Rubens a Magnasco”*, che aprirà i battenti a Roma il prossimo 25 marzo e resterà aperta al pubblico fino a 3 luglio. Il racconto del barocco, uno dei periodi di maggiore splendore per l’Italia e soprattutto per la città di Genova, diventa fonte di ispirazione per l’Italia di oggi nell’affrontare le sfide per il rilancio economico e occupazionale del Paese. A meno di un anno dalla mostra *“Raffaello. 1520-1483”*, Webuild sostiene l’arte e la cultura, raccontando un periodo per l’Italia e Genova carico di energie e di entusiasmo, perché il passato possa essere ricordato come esempio, guardando al futuro.

“Vogliamo continuare a rafforzare la nostra vicinanza al territorio ligure, dove stiamo realizzando uno dei progetti più importanti che l’Italia ha in corso in questo momento, il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, la linea ad alta velocità che collegherà Genova a Milano, e dove ci mettiamo a disposizione per realizzare altre opere che permettano alla Regione e alla città di Genova di tornare ad essere uno degli hub di sviluppo dell’Italia e dell’Europa, superando quei vincoli anche ambientali che la penalizzano rispetto al resto dell’Europa, con progetti nel settore delle ferrovie, delle strade, ma anche dei porti. Questa regione è terreno fertile per portare avanti insieme un nuovo modello di collaborazione pubblico privato, che ha già funzionato con il Ponte Genova San Giorgio e che ha posto le basi per un nuovo modello di collaborazione virtuosa, basato su obiettivi condivisi e ricerca continua della soluzione giusta ed equilibrata per tutti. In poche parole, una nuova modalità improntata alla competenza e alla fiducia reciproca, che stiamo già applicando in altri paesi, come Australia e Stati Uniti”, commenta Pietro Salini, Amministratore Delegato di Webuild.

Protagonisti del percorso espositivo saranno centoventi opere, che raccontano il periodo di maggiore splendore della storia di Genova, quando, a cavallo tra il Sei e il Settecento, la Repubblica raggiunse il culmine della sua potenza, non solo dal punto di vista economico-finanziario, ma anche sul fronte culturale e artistico. Ricchezza economica, fermento intellettuale e unione tra diverse espressioni artistiche, sono gli elementi che alimentarono l’innovativo linguaggio barocco e posero le basi per il rinnovamento della successiva stagione artistica. Questi elementi permeano la mostra, guidata dall’ambizione di portare all’attenzione del grande pubblico la ricchezza e il fasto della civiltà artistica genovese, da Rubens a Van Dyck, da Grechetto a Magnasco, attraverso un insieme straordinario di opere oggi conservate nei più prestigiosi musei e collezioni private del mondo, oltre che a Genova.

La mostra è organizzata congiuntamente dalle Scuderie del Quirinale e dalla National Gallery of Art di Washington, D.C., con la speciale collaborazione della Città e dei musei di Genova, e le Scuderie sono partner della Città per le iniziative sul territorio.

La mostra sul Barocco Genovese è parte dell’Agenda Cultura di Webuild, l’insieme delle iniziative con cui il Gruppo da anni contribuisce alla diffusione della cultura nel mondo: dalla mostra evento su Raffaello Sanzio organizzata a Roma nel 2020, sempre con le Scuderie del Quirinale, alle esposizioni multimediali sulle grandi opere, come Beyond e Cyclopica alla Triennale di Milano, fino a Spazio Ponte, la mostra permanente interattiva per raccontare la costruzione del Ponte Genova San Giorgio; dagli eventi e dal libro celebrativo sul maestro d’orchestra Arturo Toscanini, con tappa anche a New York e a Washington, al salvataggio dei templi di Abu Simbel in Egitto, celebrato per il cinquantenario in collaborazione con il Museo Egizio di Torino. Un programma continuativo di attività per i territori in cui opera il Gruppo, che a luglio 2021 ha portato a Roma [Ponte Farnese](#), installazione temporanea dell’artista francese Grossetête, in collaborazione con l’Ambasciata di Francia,

seguita a ottobre da [We Love Art](#), progetto internazionale di Cassa Depositi e Prestiti – CDP, che ha coinvolto le opere di giovani artisti contemporanei ispirate ai processi produttivi di grandi aziende del nostro Paese, tra cui Webuild.

Webuild, il nuovo Gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo, è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua, i green buildings (sustainable mobility, clean hydro energy, clean water, green buildings), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDG. Il Gruppo è l'espressione di 115 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi in cinque continenti, con 70.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità. Riconosciuto per 5 anni da Engineering News - Record (ENR) come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua (dighe, progetti idraulici e di smaltimento acque reflue, impianti di potabilizzazione e dissalazione), dal 2018 è incluso nella top ten del settore ambiente ed è anche leader nel settore della mobilità sostenibile (in particolare metropolitane e ferrovie, oltre a strade e ponti). Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo esprime le sue competenze in progetti come le metropolitane di Milano M4, Grand Paris Express, Cityringen di Copenhagen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground a Doha, Linea 3 Metro a Riyadh; le linee ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte di Genova in Italia e il nuovo Gerald Desmond Bridge a Long Beach, California; l'espansione del Canale di Panama; l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington, D.C.; lo stadio Al Bayt, che ospiterà la coppa del mondo del 2022 in Qatar. Alla fine di Giugno del 2021 ha registrato un portafoglio ordini totale di €43,3 miliardi, con il 92% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Webuild, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD:IM).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Relazioni con i Media

Gilles Castonguay

Tel. +39 342 682 6321

email: gr.castonguay@webuildgroup.com

Relazioni con i Media (Italia)

Carmen Cecchini

Tel. +39 346 3019009

email: c.cecchini@webuildgroup.com